

# la voce di S. Paolo



Mensile della Parrocchia di S. Paolo - Milano

don Mario

## Celebriamo una Pasqua nuova!

**L'Arcivescovo ha posto questo obiettivo** alla celebrazione della Pasqua di quest'anno: non solo celebrarla di nuovo, ma che sia proprio una Pasqua nuova.

L'anno scorso non abbiamo vissuto i riti della Settimana Santa. La pandemia ci ha imposto questo stacco: può diventare un'occasione perché sentiamo un po' più nuove queste celebrazioni così importanti della vita della Chiesa. Inoltre l'esperienza di preoccupazione, di paura, di sofferenza che ci accompagna da più di un anno ci può far riflettere in modo più sentito sulla sofferenza di Cristo e, ancor di più, ci può far sentire vicini a Gesù e Gesù vicino a noi. E con Lui affrontare tutte le prove che mettono in difficoltà la nostra fiducia e la nostra fede. E con Gesù camminare anche nelle difficoltà sempre alla ricerca del volto del Padre. Con Gesù che arriva fino alla morte in questo cammino, possiamo essere certi che Dio non ci abbandona, che ci tiene stretti al suo cuore anche quando non ce ne accorgiamo.

Affrontiamo in questo modo le nostre fatiche, portiamole al Signore Gesù, viviamole stando strettamente uniti a Lui. Certamente questo trasformerà nel profondo il nostro cuore e ci renderà capaci di una fede più vera e di essere aperti ad un ascolto nuovo di Dio.

Potremo allora vivere la Pasqua, che sia veramente giorno e tempo di Risurrezione, nel quale anche tutti noi, possiamo risorgere con fiducia, dopo mesi di dolore, paure e tanti morti, riscoprendoci in cammino sulle strade della speranza, sostenuti dalla certezza dell'amore di Dio. E potremo ritrovare una rinnovata voglia di partecipazione alle celebrazioni, sia nel nostro atteggiamento interiore personale, sia come comunità lieta, accogliente e disponibile.

Auguri di una Pasqua nuova.

**Don Mario**



# La settimana Santa

## 28 marzo DOMENICA DELLE PALME NELLA PASSIONE DEL SIGNORE

*Non faremo la Processione degli ulivi.*

Celebreremo una Messa in più: alle ore 16,30 di domenica. Oltre alle 18 di sabato e alle 8, 10, 11,30 e 18 di domenica. Per le persone che non ci stessero in Chiesa la Messa delle 10 sarà trasmessa in Palasavio in Oratorio. Su banchetti all'interno del cortile della Cripta si potrà ritirare l'ulivo benedetto: sarà l'occasione per fare un'offerta alla San Vincenzo per l'aiuto ai poveri.

## 29, 30, 31 marzo LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ SANTO

Ore 8,10 Lodi.  
Ore 8,30 S. Messa.  
Ore 18 S. Messa, seguono i Vespri.

### LUNEDÌ 29 marzo

Ore 17 - Celebrazione comunitaria della Penitenza con Confessioni fino alle 19.

### MARTEDÌ 30 marzo

Ore 17 in Chiesa - Confessione dei ragazzi di catechismo.

## 1 aprile GIOVEDÌ SANTO - CENA DEL SIGNORE

Ore 8,30 Liturgia della Parola.  
Ore 20 **Vespri solenni - Santa Messa nella Cena del Signore.**  
**ORE 20 - Diretta FACEBOOK.**

## 2 aprile VENERDÌ SANTO - PASSIONE E MORTE

Ore 8,30 Via Crucis.  
Ore 15 **Celebrazione della Passione del Signore.**  
Ore 20 **Via Crucis in Chiesa.**  
**ORE 20 - Diretta FACEBOOK.**

Oggi è giorno di magro e di digiuno. La Chiesa è aperta tutta la giornata. Durante la giornata i sacerdoti sono disponibili per le Sante Confessioni.

## 3 aprile SABATO SANTO - VEGLIA PASQUALE

Ore 8,30 Liturgia della Parola  
Durante la giornata i sacerdoti sono disponibili per le Sante Confessioni.  
Ore 20 **Veglia Pasquale con S. Messa di Risurrezione.**  
**ORE 20 - Diretta FACEBOOK.**

## 4 aprile DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

Sante Messe ore 8 - 10 - 11,30 - 18.  
**ORE 10 - Diretta FACEBOOK.**

## 5 aprile LUNEDÌ DELL'ANGELO NELL'OTTAVA DI PASQUA

Sante Messe ore 8 - 10 - 18.

In ricordo di Mario Flamini

# Grazie

a Dio soprattutto, che mi fa sentire molto amata dalla famiglia d'origine e dai carissimi Flamini...

ai miei figli, sempre presenti...

alle mie compagne di scuola, di vita e di volontariato in ospedale...

alla mia Parrocchia che mi ospita da quando avevo sette anni...

a Don Riva, Don Marelli, Don Domenico, Mons. Tresoldi, Don Gianfranco, Don Gabriele, Don Marco, Don Guido, Don Luca e ora a Don Mario, Don Natale e Don Gianluca...

alle Suore Marcelline che hanno avuto cura dei miei figli e dei miei nipoti...

alla San Vincenzo, dove ancora possiamo dare una mano ai nostri poveri, grazie all'attento e generoso aiuto di nuove volontarie giovani e di nostri parrocchiani, amici di sempre...



e soprattutto al mio Mario, per la vita serena e attiva trascorsa insieme, anche se abbiamo dovuto affrontare qualche difficoltà, superata sempre insieme.

Mario è sempre stato contento di vivere qui in parrocchia: gli piaceva andare a Messa dalle Marcelline alle 7 di mattina, perchè è sempre stato mattiniero; e gli piaceva fermarsi a far quattro chiacchiere con gli amici che erano stati a Messa con lui.

Un'altra cosa che ha sempre fatto con entusiasmo è stato il Mercatino: era amante dei libri, non solo, ma anche degli oggetti strani che talvolta venivano offerti per la vendita.

È stato amico di qualche poverello che abbiamo ospitato abitualmente in casa nostra e ci considera ancora un po' come famiglia adottiva: ancora ce n'è uno che lo piange e mi dice: "voi siete la mia famiglia". Mario è sempre stato un po' come un papà e, se necessario, ne sgridava qualche volta uno un po' fuori di testa, ma non ha mai smesso di aiutarlo.

Insomma, io sono contenta di averlo conosciuto, di aver lavorato con lui per diversi anni e soprattutto di averlo avuto come marito e papà dei miei figli, come genero premuroso coi miei. Vorrei dire che sono contenta della mia vita e mando un abbraccio grandissimo a tutti gli amici della parrocchia che sento vicini.

La vostra Anna Flamini



L'Azione cattolica propone a **tutte le comunità del Decanato** un percorso di lectio divina

## "ANNUNCIANDO IL VANGELO DEL REGNO" GUARIGIONE E SEQUELA NEL VANGELO DI MATTEO

Presso la Basilica di San Paolo, nel mese di Aprile. Le meditazioni saranno a cura di Antonella Marinoni, biblista.

Il tema ci permetterà di vedere ancora una volta come la Parola sia capace di aprire cammini di speranza e farsi sempre evento, toccando concretamente la vita di uomini e donne. Durante il percorso, riflettendo sui brani di Matteo, saremo aiutati a scoprire il vero volto di Gesù, a riconoscere che possiamo farci guarire da Lui per poter continuare, come nuovi discepoli, la sua missione di salvezza.

### IL PROGRAMMA

**Mercoledì 7 Aprile - Primo incontro**  
**Il lebbroso, il pagano e la donna**  
*Un Vangelo per chi vive ai margini (Mt 8,1-17)*

**Mercoledì 14 Aprile - Secondo incontro**  
**La tempesta sedata**  
*Il miracolo della sequela (Mt 8,18-27)*

**Mercoledì 21 Aprile - Terzo incontro**  
**Il paralitico rimesso in cammino**  
*Il perdono che salva (Mt 9,1-8)*

**Mercoledì 28 Aprile - Quarto incontro**  
**Vino nuovo in otri nuovi**  
*Matteo e la casa di Gesù (Mt 9,9-17)*

Annunciando il **Vangelo del Regno**  
Guarigione e sequela nel Vangelo di Matteo

Proposta di **LECTIO DIVINA** per gli adulti

DECANATO di **NIGUARDA-ZARA**

le DATE degli INCONTRI

- 1 Mercoledì 7 Aprile 2021  
Il lebbroso, il pagano e la donna (Mt 8,1-17)
- 2 Mercoledì 14 Aprile 2021  
La tempesta sedata (Mt 8,18-27)
- 3 Mercoledì 21 Aprile 2021  
Il paralitico rimesso in cammino (Mt 9,1-8)
- 4 Mercoledì 28 Aprile 2021  
Vino nuovo in otri nuovi (Mt 9,9-17)

gli incontri saranno tenuti da **Antonella Marinoni**  
Comunità Missionarie laiche  
Referente Formazione Spazio Asmara

luogo e orario  
Parrocchia S. Paolo  
Piazza Caserta - Milano  
ore 20:30

**DIRETTA FACEBOOK @sanpaoloap**  
**E REGISTRATA SUL SITO [www.sanpaoloap.it](http://www.sanpaoloap.it)**

Contatti: **Marco Castiglioni - [gmcastiglioni.48@gmail.com](mailto:gmcastiglioni.48@gmail.com) cell. 3402862987**

maggiori dettagli su [www.azionecattolicambrosiana.it](http://www.azionecattolicambrosiana.it)

## LA SAN VINCENZO RINGRAZIA

Le famiglie dei bambini del catechismo per lo straordinario gesto di solidarietà nell'aver donato una grande quantità di prodotti per l'igiene personale di adulti e bambini.



## S. Vincenzo

## NOTE VINCENZIANE

### CONFERENZA DI S. VINCENZO DI SAN PAOLO

Resoconto del mese di Febbraio 2021

<b>Raccolti</b>	<b>€ 2.640</b>
da terza domenica di Gennaio	€ 1.950
da Gruppo Familiare senior	€ 250
Offerte tramite IBAN	€ 440
<b>Devoluti ai bisognosi</b>	<b>€ 2.150</b>
bollette luce e gas	€ 770
contributi per sopravvivenza	€ 810
contributi per affitti	€ 530
tickets per medicinali	€ 40
<b>TOTALE MESE DI FEBBRAIO</b>	<b>€ 490</b>

# Sollevare: come stile della vita adulta



Nel dizionario leggiamo diversi significati del verbo sollevare: “**spostare verso l’alto, alzare, tirare su**”: quante volte ci capita di farlo nella quotidianità... raccogliendo qualcosa che è caduto, sollevando la borsa della spesa o un bambino che desidera essere preso in braccio.

Oppure sollevare come “**levare verso l’alto, innalzare**”: quante volte innalziamo le braccia per afferrare qualcosa magari posto nel ripiano più alto dell’armadio, o innalziamo lo sguardo verso l’alto per osservare il cielo, la luna, le stelle in una limpida notte d’estate.

Ed ancora... sollevare come “**alleggerire**” da qualcosa che opprime moralmente, e quindi far sentire qualcuno meno abbattuto... Pensiamo a quando ci è capitato di farlo con una persona cara, con un amico, con un collega, pensiamo a questo periodo di pandemia che tanto ci opprime: ci sarà certamente capitato di sollevare qualcuno moralmente o di sentirci confortati da qualcuno.

A volte usiamo l’espressione “Che sollievo!” per indicare una situazione che ha un esito positivo facendoci sentire alleggerito da un peso...quando, ad esempio, riceviamo una buona notizia a seguito di un esame medico oppure quando viene liberato un ostaggio dopo lunghi mesi di prigionia.

**Gesù è Maestro nel sollevare:** solleva dalla paura Pietro che ha poca fede e sta per annegare tra le acque, solleva dalla morte la figlia di Giairo ridandole la vita o Lazzaro permettendogli di abbracciare le sorelle, solleva l’emor-

**Gli adulti di Azione cattolica di San Paolo,** nel terzo incontro del percorso formativo online di sabato 30 gennaio, hanno approfondito le “tante voci” del verbo “**Sollevare**” aiutati dall’ascolto della Parola di Dio, dalla testimonianza di un volontario che si dedica ai “senza fissa dimora” e dal confronto arricchente tra i partecipanti.

roissa dalla sua umiliazione ed emarginazione permettendole di tornare a vivere nella sua comunità, solleva dal dolore il padre del fanciullo indemoniato, dando la guarigione al figlio...

**Sollevare diventa stile della vita adulta** se riconosciamo i nostri limiti, se sappiamo chiedere aiuto per essere sollevati, se accogliamo il contatto con Gesù come via di salvezza quando ci innalziamo a Lui affidandoci alla preghiera, quando riusciamo a costruire una fraternità nella cura e nel servizio reciproco cercando di dare sollievo attraverso gesti di solidarietà.

Chiara Grossi

hanno portato ad assistere 1000 persone che dormono per strada. Nel mio servizio di volontariato, con un’Unità Mobile, esco due sere alla settimana (mercoledì e domenica) per fornire assistenza alle persone che dormono per strada.

Oltre a me altre due persone della Parrocchia condividono/hanno condiviso questa esperienza coinvolgente che permette di venire a contatto con una realtà difficile, spesso sconosciuta o che si immagina diversa, ma che è carica di grande umanità.

**Chi sono oggi le persone senza dimora?** Persone di ogni età e di ogni provenienza, uomini, ma anche donne. Al di là di preconcetti (il barbone, il rom...), oggi troviamo spesso persone che hanno lasciato il proprio Paese, sperando di poter aiutare la famiglia rimasta in Patria, stranieri, ma anche italiani, che hanno perso tutto. Persone che erano in piedi, vivevano una vita normale, difficile forse, ma comunque normale, poi sono cadute in basso,

molto in basso, passando spesso attraverso le esperienze della droga, del carcere, dell’alcolismo, della prostituzione. Le motivazioni sono spesso confuse (perdita di lavoro, sfratto, divorzio, malattia mentale, abusi (a volte c’è più d’una causa, con difficoltà si riesce a capire quale sia la principale)... e si cade così in basso, che passano i giorni, i mesi, gli anni e la persona non vede più una via d’uscita, vivere per strada diventa abitudine e difficilmente da sola riesce a... SOLLEVARSI.

**La nostra attività è di andare, di sera, a cercare i senza tetto là dove si rifugiano,** svegliarli a volte, (cosa anche dolorosa), per chiedere loro se stanno bene. E normalmente ci rispondono con un sorriso, ci riconoscono, ci ringraziano della presenza.

Perché se in primis c’è l’offerta di un aiuto materiale (cibo, vestiti, coperte, kit igienici), **la nostra funzione è soprattutto di prossimità:** chiamarli per nome, cercare di creare una relazione, un legame di fiducia, offrendo, pur non da professionisti, un ascolto competente dei loro bisogni, che sappia informarli e sensibilizzarli sui servizi offerti dal Comune, attraverso il CS (dormitori, docce, mense, lavanderie, guardaroba, residenza fittizia, assistenza sanitaria, sociale, consulenza legale per il rifacimento dei documenti, la ricerca di un lavoro, di una casa...).

Spesso chi dorme per strada, dice di NO al dormitorio, per ragioni personali, perché soffre di disturbi psichici, perché è spesso ubriaco... e nessuno può essere obbligato, con la forza, ad entrarvi. Occorre provare e riprovare ad illustrare le possibili modalità per migliorare la loro vita di strada. Ma alla fine è **necessaria la COLLABORAZIONE della persona** che deve fare un percorso interiore.

Ci sono anche Unità Mobili specialistiche (sanitarie, educative, psicologiche, psichiatriche) che vengono coinvolte, con professionisti, in convenzione col Comune, che impiegano giorni, mesi e risorse, spesso con risultati modesti o non definitivi. Restituire dignità, è far capire a ciascuno dei senza tetto che non è solo e che è importante. **E qualcuno riesce a riconquistare la propria dignità, ad uscire dalla spirale della marginalità** e, in molti casi, c’è l’aiuto della famiglia d’origine. Ascoltare le loro storie, vedere qualche piccolo progresso ci emoziona molto.

Trovare una persona che la volta precedente aveva la barba lunga, era demotivata, depressa e dopo qualche giorno è ben rasata, entusiasta perché ha fatto un colloquio di lavoro o perché tornerà per Natale nel suo paese, dà a noi un enorme sollievo.

Anche se non la troviamo più nel suo abituale rifugio, ci dà speranza il fatto che possa aver trovato una soluzione di vita migliore. SOLLEVARE, essere di supporto, di sostegno è uno dei nostri verbi: SOLLEVARE qualcuno che magari è caduto... RI-SOLLEVARE senza GIUDICARE perché, come dice il Papa, “NON CI SONO “SCARTI”, UOMINI O DONNE SENZA DIGNITA’.”

Ma sono nostri verbi anche AVVICINARSI /SFIORARE con delicatezza, per rispettare la situazione di persona fragile e ABBASSARSI per ascoltare bisogni e urgenze. Come volontari la nostra è certamente

un’azione laica, umana, di servizio, di dedizione, ma nel mio cuore di cristiano sento che il cercare di dare sostegno nasce dall’esempio di Gesù venuto per servire soprattutto i poveri, gli ultimi, i non considerati della nostra società. E un sorriso, un dialogo aperto che condividiamo con il povero, è certamente sorgente di gioia per la nostra vita. Come dice Santa Madre Teresa, **l’importante è il dono di noi stessi così come siamo, il grado d’amore che mettiamo in ciascuno dei nostri gesti.** Banalmente anche il modo con cui consegniamo un sacchetto di cibo ha la sua importanza, dà rilievo alla dignità che riconosciamo al senzatetto.



Ovviamente, quando a notte fonda torno a casa, nel mio letto, ho sempre motivo di riflettere: sia quando le mie parole mi sembra abbiano avuto un certo successo e la persona incontrata mi sia parsa “sollevata” almeno per qualche istante, sia quando, invece, sono stato messo a disagio dalle parole di chi ho accostato e la mia fede è stata messa un po’ in crisi.

**Incontro tanti giovani che si avvicinano a questa attività di volonta-**

**riato** e che, come me, iniziano perché si sentono di avere qualcosa da offrire... possono essere il tempo o le doti professionali.

Ci si mette in gioco, si sperimenta la capacità di relazionarsi con gli altri, così come siamo, con il nostro vissuto, di studente, lavoratore, padre, cristiano, e perché no di socio di Azione cattolica.

Mi piace dire, come canta Fiorella Mannoia, che attraverso questo servizio “**metti in circolo il tuo amore**”.

Ci si rende conto di arricchirsi piano piano dal confronto con gli altri volontari e con le persone che incontriamo sulla strada... scopriamo che ognuno di noi ha le sue fragilità e che tutti possiamo ricevere.

**Attraverso l’aiuto concreto alla persona in difficoltà, anche noi volontari, nell’accostare i senza tetto, ci sentiamo SOLLEVATI e reciprocamente preziosi gli uni agli occhi degli altri.**

Antonio Zanini

## AMMINISTRAZIONE DELLA CRESIMA

*I ragazzi verranno cresimati da Sua Ecc.za Mons. Carlo Azzimonti*

**sabato 8 maggio**

*in due turni:*

*una celebrazione alle ore 15,30 e una alle ore 17,30.*

*Per questo motivo sabato 8 maggio non verrà celebrata la Messa festiva delle ore 18.*

## MESSA DI PRIMA COMUNIONE

*Per i bambini di quarta elementare la Messa con la Prima Comunione verrà celebrata*

**sabato 15 maggio alle ore 15,30 e domenica 16 maggio sempre alle ore 15,30**

# LA COMUNITÀ DI SAN PAOLO SALUTA MARIA ROSA

*La Divina Commedia itinerario di Dante verso Dio per mezzo di Maria*

Con queste note, purtroppo sinteticissime, vogliamo esprimere la nostra gratitudine e la nostra riconoscenza a Maria Rosa Bagnolo che, dopo lunghissimi anni di operosa attività nella nostra comunità di san Paolo, ci lascia per ritornare nel suo Piemonte, ad Ovada, la terra dove fiorì un altro san Paolo, Paolo della Croce.

Le dedichiamo come omaggio queste note dantesche nel settimo anniversario della morte del poeta, proprio perché nate da una intuizione di Maria Rosa che, con rara sensibilità, ci faceva riscoprire il divino poema come scuola di preghiera e Dante maestro di preghiera, lui il dolce cantore e l'arpa vibrante di Maria. Molto poco conosciamo della devozione di Dante verso la Madre di Cristo, ma sappiamo da lui stesso che l'invocazione a Lei incorniciava e illuminava ogni sua giornata: "Maria, il nome del bel fior ch'io sempre invoco/ mane e sera". Tutto l'ordito della Divina Commedia si dipana sotto il segno di due sguardi: lo sguardo materno e misericordioso di Maria verso l'uomo Dante smarrito nella selva oscura, da dove tutto prende inizio, e lo sguardo di Dante verso gli occhi della Regina del cielo, infatti san Bernardo lo inviterà a rivolgere lo sguardo verso Maria perché lo disponga alla immersione e contemplazione del mistero di Dio, l'approdo definitivo dell'intero itinerario di Dante. "Riguarda omai ne la faccia che a Cristo/più si somiglia, che la sua chiarezza/sola ti può disporre a veder Cristo".

Grazie a Maria, la "Donna gentil in ciel che si compiange", del drammatico smarrimento di Dante nella selva oscura, il poeta comincia il suo itinerario verso Dio, visitando l'inferno, il regno della perdizione, il purgatorio, il regno della purificazione, e l'approdo al Paradiso. Maria è la Regina Madre, la Regina Ester del Paradiso, può ciò che vuole e piange per la sorte di Dante, e interviene a suo favore. Maria chiama Lucia, simbolo della grazia illuminante, questa va da Beatrice, simbolo della verità e della teologia, e Beatrice va da Virgilio, simbolo della ragione umana, e Virgilio va incontro a Dante per soccorrerlo e guidarlo nel viaggio inaudito.

La grazia ha preso il volto di tre donne, "tre donne benedette". Penetrante il commento di Romano Guardini, che parla di "una santa catena di cuori e delle mani", delle "tante vive figure della Divina Commedia, che vegliano, guidano, aiutano". "Una catena di mani soccorritrici, egli scrive, giunge dall'altrezza inaccessibile di Dio fino alla concretezza del luogo, dell'ora e del bisogno di questo uomo particolare. È già grazia che Dante non sia perito nei territori della selva. Ciò che egli vi prova, l'esser riuscito come naufrago a raggiungere la riva dello stremo delle forze, è la manifestazione terrestre



visibile di una vicenda segreta che dal mistero di Dio giunge a lui lungo la san-

ta catena dell'amore soccorrevole".

Affascinato dal commento di Romano Guardini, il cardinale Giacomo Biffi afferma: "La visione teologica di Dante assegna un posto rilevante e privilegiato al principio femminile della salvezza. Senza l'intervento di Beatrice, di Lucia e soprattutto della Vergine Maria, ogni pellegrinaggio al Dio beato e beatificante è concretamente senza speranza, senza il principio femminile di salvezza ogni anagogia ci è preclusa". Non c'è lettore di Dante che non ricordi una formula piena di mistero, di magia, di sortilegio, quasi un esorcismo che Virgilio, la guida di Dante, pronuncia quando gli oscuri custodi dell'Inferno sbarrano il cammino al pellegrino. Formula reiterata ben tre volte: "Vuolsi così colà dove si puote/ciò che si vuole, e più non dimandare".

Questa formula, diventata quasi proverbiale nella vulgata, a ben rifletterci, è una risonanza di un verso della preghiera che san Bernardo rivolge alla Vergine Maria nel canto XXXIII del Paradiso, preghiera di intercessione rivolta alla Vergine perché il poeta possa, alla fine del suo viaggio, contemplare il mistero di Dio. "Ancor ti priego, regina, che puoi/ciò che tu vuoi...". Con questa formula Virgilio mette a tacere i mostri infernali, è come dire: "Maria lo vuole". È questo "il lasciapassare" per proseguire il cammino, e ogni ostacolo è superato.

Un'ultima pennellata: Dante trasvolato con Beatrice nel cielo della luna, incontra Piccarda Donati, che lo accoglie con le parole del saluto angelico: "Così parlo mmi, e poi cominciò: Ave Maria, cantando". È la prima nota musicale dell'angelico pentagramma che prepara all'ascolto contemplativo della divina sinfonia. Ancora una volta è il nome di Maria la parola d'ordine, il lasciapassare verso la meta ultima del suo itinerario verso il mistero di Dio.

E nel nome di Maria accompagniamo Maria Rosa nel suo itinerario di legionaria mariana con le parole del cuore, lei che ha sempre amato il Beato Cardinal Henry John Newman, nel cui stemma episcopale aveva inciso il motto: "Cor ad cor loquitur".

**Diac. Nazareno Pandozi**

## il calendario

### Aprile 2021

Gli avvisi, di settimana in settimana, saranno proposti in modo più dettagliato e disponibili negli espositori alle uscite della Chiesa

1 - Giovedì Santo	Ore 20 - <b>Santa Messa nella Cena del Signore.</b>	14 - mercoledì	Ore 20,30 - Lectio divina nella nostra Basilica, promossa dall'Azione Cattolica.
2 - Venerdì Santo	Ore 15 - <b>Celebrazione della Passione del Signore.</b> Ore 20 - <b>Via Crucis in Chiesa.</b>	16 - venerdì	Adorazione del SS. Sacramento, guidata dal gruppo "Abbà".
3 - Sabato Santo	Ore 20 - <b>Veglia Pasquale con S. Messa di Risurrezione.</b>	17 - sabato	Incontro decanale chierichetti.
4 - domenica	<b>Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore.</b> • Sante Messe ore 8 - 10 - 11,30 - 18.	18 - domenica	<b>Terza di Pasqua.</b> • Raccolta San Vincenzo. • Catechismo per i genitori dei battezzandi. • Incontro Gruppo delle giovani famiglie.
5 - lunedì	<b>Lunedì dell'Angelo.</b> • Sante Messe ore 8 - 10 - 18.	19 - lunedì	Consiglio Pastorale Parrocchiale.
7 - mercoledì	Ore 20,30 - Lectio divina nella nostra Basilica, promossa dall'Azione Cattolica.	21 - mercoledì	Ore 20,30 - Lectio divina nella nostra Basilica, promossa dall'Azione Cattolica.
9 - venerdì	Riprende ogni venerdì alle 10 in chiesa l'Adorazione del SS. Sacramento, guidata dal gruppo "Abbà".	23 - venerdì	Adorazione del SS. Sacramento, guidata dal gruppo "Abbà".
11 - domenica	<b>Ottava di Pasqua. Domenica della Divina Misericordia - Indulgenza plenaria.</b> • Raccolta straordinaria per le opere parrocchiali. • Ore 10 - Presentazione dei battezzandi.	25 - domenica	<b>Quarta di Pasqua.</b> • Celebrazione comunitaria dei Battesimi. • Incontro Gruppo delle giovani famiglie.
12 - lunedì	Segreteria Consiglio Pastorale Parrocchiale.	28 - mercoledì	Ore 20,30 - Lectio divina nella nostra Basilica, promossa dall'Azione Cattolica.

## Maggio 2021

1 - sabato	<b>S. Giuseppe Lavoratore.</b>	9 - domenica	<b>Sesta di Pasqua.</b>
2 - domenica	<b>Quinta di Pasqua.</b> • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per le opere parrocchiali. • Ore 10 - Presentazione dei battezzandi.	13 - giovedì	<b>Ascensione del Signore.</b>
7 - venerdì	Primo venerdì del mese - Alle 10 in chiesa, Adorazione del SS. Sacramento, guidata dal gruppo "Abbà".	15 - sabato	Ore 15,30 - Primo turno di Prime Comunioni.
8 - sabato	Alle ore 15,30 e alle 17,30 Mons. Carlo Azzimonti amministrerà la Cresima ai nostri ragazzi. (Non ci sarà la Messa delle 18).	16 - domenica	<b>Dopo l'Ascensione.</b> • Ore 15,30 - Secondo turno di Prime Comunioni.

## Appunti

### Sono nati alla grazia

5 bambini battezzati dal mese di gennaio 2021

DELL'ERA MARCO - Via Legnone 30

### Sono tornati alla casa del Padre

22 i nostri cari defunti dal mese di gennaio 2021

PERSI ETTORE - anni 78 - Via Curzola 8

## Anagrafe parrocchiale

COSTANZA ANTONELLA IARIA - anni 62 -  
Viale F. Testi 5

FLAMINI MARIO - anni 78 - Piazzale Istria 2

TOMASSOLI BENTIVOGLIO - anni 83 - Via Murat 12

RANA VINCENZA - anni 88 - Via Taormina 27

## SE PUOI, SE VUOI - UN OBIETTIVO COMUNE

per le varie opere parrocchiali

Offerta della prima domenica di marzo .....	€ 1.167,00
Tramite IBAN .....	€ 100,00
Tramite NN alla Chiesa .....	€ 50,00
Tramite NN alla Chiesa .....	€ 20,00
Tramite NN alla Chiesa .....	€ 30,00
Tramite NN alla Chiesa .....	€ 20,00
Offerta per anniversario di Matrimonio .....	€ 50,00

### Offerte per altre intenzioni:

Campagna Quaresimale: offerta per i profughi in Bosnia  
(prime quattro settimane di Quaresima) ..... € 880,00

Grazie di cuore.

## *Festa degli Anniversari di Matrimonio Domenica 30 maggio 2021 S. Messa delle 11,30*

Festeggeremo le ricorrenze del primo anno di matrimonio  
e di tutti i quinquenni.

Anche in questo tempo di pandemia ci è sembrato bello mantenere  
questa occasione per ritrovarci in chiesa a ringraziare il Signore  
per gli anni vissuti insieme dalle nostre famiglie  
e per chiedere doni per il cammino futuro.

Non potremo fare il rinfresco, ma alla fine della Messa saluteremo  
ogni coppia consegnando un ricordo.

Occorre dare il nome di chi partecipa, in archivio.

## Visitate il sito della Parrocchia.

Potete trovare le informazioni utili alla  
vita parrocchiale, in modo particolare il  
calendario, sempre aggiornato di mese in  
mese con gli eventi e gli appuntamenti  
liturgici. Tramite un form in fondo alla pagina iniziale  
è possibile inviare email in Parrocchia.

[www.sanpaoloap.it](http://www.sanpaoloap.it)



## Orario sacre funzioni 2020-2021

### FESTIVO

SS. MESSA Sabato ore 18,00

SS. MESSE Domenica ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 18,00

### FERIALE da lunedì a venerdì

SS. MESSE ore 7,00 (cappella delle Suore, a cui non possono  
accedere i fedeli per impossibilità di distanziamento)  
ore 8,30

S. ROSARIO ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (segue Celebrazione dei Vespri)

### SABATO e prefestivi

SS. MESSE ore 7,30 (cappella delle Suore, a cui non possono  
accedere i fedeli per impossibilità di distanziamento)  
ore 8,30

S. ROSARIO ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (festiva)

## Indirizzi utili

### Don Mario - Parroco

Telefono e fax 02.60.81.095

e-mail [mariomaggi74@libero.it](mailto:mariomaggi74@libero.it)

sito internet [www.sanpaoloap.it](http://www.sanpaoloap.it)

pagina Facebook @SANPAOLOAP

### Don Natale - Oratorio

Telefono 02.60.71.768

### Don Gianluca

Telefono 02.89.45.28.27

### Archivio parrocchiale e centro di ascolto

Telefono 02.60.81.095

### Suore Marcelline

Telefono 02.60.80.396

### Cripta, Centro familiare e Club ricreativo femminile

Telefono 02.60.71.210

### ACLI S. Paolo (mercoledì e venerdì)

Telefono 366-3576141